



## COMUNE DI PISA



Consiglio Territoriale di Partecipazione N. 2

Tel. 050/531436 – fax 050/524756 -ufficiodecentrato2@comune.pisa.it

Via Donizetti CEP – Pisa

Anche il CTP2, insieme ai dromedari, a San Rossore per pulire la spiaggia del Fortino

Tra i 40 volontari che hanno partecipato all'iniziativa del Parco di San Rossore, per pulire la spiaggia del Fortino e Penisola dei Gabbiani, oltre ad alcuni ragazzi del Servizio Civile, rappresentanti di Associazioni Ambientaliste e cittadini attivi, tra cui spiccavano alcuni provenienti da Roma, appositamente arrivati per questo servizio di volontariato puro, c'erano anche 5 rappresentanti del Consiglio Territoriale di Partecipazione num.2, competente per territorio: la Presidente Benedetta Di Gaddo, il Vice-Presidente Maurizio Ferrucci e il Consigliere Sergio Brondi accompagnati dalle mogli e Alex Del Moro, nella sua doppia veste di Consigliere e di Guardia Volontaria del Parco, nonché Tiziana Fustini, Responsabile per la partecipazione assegnata al CTP2 e fotografa del Circolo Fotografico Il Gruppo di Colignola. Insieme ad altri 4 colleghi fotografi ha potuto così documentare tutto l'evento, costruendo un materiale fotografico completo che speriamo presto di mettere in mostra.

La Presidente Benedetta di Gaddo al termine del servizio svolto sotto una pioggerellina a tratti fastidiosa, che però non ha scoraggiato alcuno dei partecipanti- ha espresso al Direttore del Parco, Andrea Gennai, il suo ringraziamento per questa opportunità che è stata offerta ai cittadini ( molti dei quali, purtroppo, rimasti fuori, poiché si è trattato di un'iniziativa a numero chiuso) ed ha auspicato una sempre più stretta interazione tra i due Enti, per avvicinare un numero sempre maggiore di volontari a questo tipo di servizio, l'unica ricompensa dei quali, oltre alla consapevolezza di aver contribuito fattivamente alla bonifica di una piccola parte del nostro patrimonio naturale, oltraggiato e scempiato da rifiuti di ogni genere, sarà il poter conoscere, per un pomeriggio, quelle parti di Parco, in cui di norma non è consentito l'accesso al pubblico, e riappropriarsene, in quanto la conoscenza di un luogo, il suo vissuto, rappresentano la forma primaria di proprietà intellettuale. L'apprendimento, quindi, delle particolarità del proprio territorio, della sua innocenza naturale, macchiata dai rifiuti della Società in cui viviamo, potrebbero suscitare quell'orgoglio di appartenenza sufficiente a creare la scintilla necessaria per un'azione volontaria e gratuita di risanamento. Proprio ciò che il CTP2, nei suoi intendimenti, vorrebbe estendere sui ragazzi di ogni ordine e grado, insieme al Parco, per il Parco, ma,

soprattutto, per noi stessi come collettività, per creare, attraverso uno stimolo di impegno, di fatica, ma al contempo di divertimento in compagnia, una maggiore coscienza civica di rispetto e tutela della Natura. La nostra Natura. Quella Natura che gran parte d'Italia ci invidia e che ha suscitato interesse ed ammirazione anche durante l'ultima manifestazione di Endurance sugli sceicchi degli Emirati Arabi.

All'imbrunire, i 40 volontari, insieme a due dei tre dromedari donati dall'Agesci, nell'ammirare quella montagna di sacchi di spazzatura, così faticosamente raccolta, hanno preso coscienza di aver prelevato solo una goccia in quel mare di degrado, che le mareggiate vi ammucciano affliggendo queste nostre spiagge così belle. Da parafanghi di auto a rugginose consunte bombole del gas, dalla plastica che rincotta dal sole si sfarina tra le dita, colpevolizzandoti di aver fatto così un danno maggiore ed inducendoti a soffermarti per raccogliere, inginocchiato, anche il più piccolo pezzetto, ma ancora a scarpe, tomaie e rifiuti industriali; da cassette di polistirolo che le erbe spontanee hanno circondato, per cui c'è bisogno di operare con cautela, per non rovinare quella natura che sta faticosamente riappropriandosi del suo habitat e che rappresenta la speranza di un mondo migliore a bidoni di tutti i tipi, seggiole, batterie di auto, bottiglie di vetro, ma, soprattutto, da quel tipo di plastica, come il polietilene che - di per sé non tossico, usato per confezionare la maggior parte dei nostri alimenti- impregnandosi, delle sostanze inquinanti disciolte nei mari, come i policlorobifenili e i polibrodifenileteri, li veicola poi nel corpo degli animali che li ingeriscono, immettendoli, successivamente, nella catena alimentare dell'uomo con le conseguenze che possiamo tutti ben immaginare.

Ecco perché, com'è stato richiesto da alcune insegnanti presenti, è importante che il CTP2 instauri un rapporto di collaborazione stretta con il Parco, in modo che questo tipo di attività non sia così sporadico e generalizzato, ma a richiesta, possa essere programmato per divenire fruibile ai ragazzi degli Istituti scolastici del territorio. La Presidente Benedetta di Gaddo, condividendo appieno tale richiesta, con l'approvazione incondizionata dei Consiglieri presenti, ha promesso di farsi promotrice, presso la Direzione del Parco, d'iniziative atte a concretizzare un'educazione al rispetto per la Natura nelle giovani generazioni, non solo a valle del problema "inquinamento" in tutte le sue forme, ma soprattutto, a monte, sviluppando in essi la coscienza del riciclare, poiché "se si butta... da qualche parte, inesorabilmente, ce lo ritroveremo o se lo ritroveranno i nostri pro-pro-nipoti, considerando che una bottiglia di plastica per auto smaltirsi necessita di 1000 anni!"